

le responsabilità cui sono riconducibili le gravissime perdite al bilancio della Bnl e quali iniziative intendano adottare per risanare tale negativa situazione;

se non ritengano opportuno che la localizzazione della sede direzionale della nuova banca sia stabilita nella regione dove risulteranno ampiamente prevalenti le attività creditizie congiunte dei due Istituti in questione al momento della fusione. (4-18308)

DUCA, GASPERONI, GIACCO, CETSETTI, MARIANI, SBARBATI, BRUNALE, POLENTA, REPETTO, PRESTAMBURGO, AGOSTINI e BUGLIO. - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

tra la Banca popolare di Ancona e la Banca popolare di Bergamo - Credito varesino è stato sottoscritto un protocollo d'intesa in data 28 aprile 1995;

nel predetto protocollo si prevede il mantenimento della « identità e l'autonomia istituzionale nell'ambito del territorio tradizionale di operatività della Bpa » e si attribuisce alla stessa un ruolo di raccordo fra la banca capogruppo e la rete delle succursali, proprie e di altre banche insediate nell'Italia centro-meridionale di cui la stessa popolare abbia a sua volta acquisito il controllo;

essendo stato l'accordo tra le banche concepito in termini di partnership - con il riconoscimento di un effettivo potere di codeterminazione e di sostanziale controllo gestionale in favore della Bpa - non fu a suo tempo corrisposto, da parte della Banca popolare di Bergamo, il premio di maggioranza, altrimenti dovuto, per circa 200 miliardi di lire;

recentemente è insorto un rilevante contrasto tra la capogruppo e la Bpa in conseguenza di misure di riorganizzazione, che la Banca di Bergamo ha avanzato in

qualità di capogruppo, tali da modificare o contraddire i patti sottoscritti in danno della Bpa;

la situazione di contrasto, come appare sugli organi di informazione territoriali e nazionali, si è aggravata con la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione eletto in violazione dei patti parasociali sottoscritti e ignorando del tutto l'esito di un lodo arbitrale a cui gli istituti bancari interessati erano ricorsi per superare il contenzioso apertosi;

le istituzioni locali, le forze politiche e sociali della regione Marche hanno unitariamente richiesto atti volti a far recedere la banca di Bergamo dall'esercitare azioni contrastanti con i patti sottoscritti e con gli interessi economici e finanziari della regione in quanto interventi che riducessero identità ed autonomia istituzionale della Bpa nelle Marche costituirebbero un danno rilevante all'economia regionale -:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e se e quali iniziative intenda porre in essere, eventualmente attraverso l'autorità vigilante, perché sia rispettato l'esito del lodo e dei patti sociali sottoscritti dagli istituti di credito interessati a tutela degli azionisti e dell'economia delle Marche.

(4-18309)

Apposizione di firme ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Prestamburgo n. 7-00229, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 30 aprile 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Ferrari e Domenico Izzo.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione Bosco n. 5-04687, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti

della seduta del 17 giugno 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Alborghetti.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo dell'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-04686, già pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 17 giugno 1998, con l'esatta indicazione dei relativi firmatari:

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE

IX Commissione

BOCCHINO, SAVARESE, MATTEOLI e URSO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia aerea « Air Sicilia » si è vista negare dal Ministro dei trasporti e della navigazione la possibilità, prevista da una direttiva comunitaria, di organizzare un'autonoma assistenza a terra per i propri voli, presso gli aeroporti di Roma Fiumicino e Catania così come accade, ad esempio per la compagnia di bandiera Alitalia;

tale diniego è chiaramente finalizzato a difendere e rafforzare il monopolio delle società aeroportuali;

il Commissario europeo per il libero mercato, Van Miert, ha più volte condannato simili restrizioni alla libera concorrenza, come del resto ha fatto anche l'Antitrust italiano;

« Air Sicilia » aveva in programma l'apertura di nuovi collegamenti e per questo aveva già iniziato la selezione del personale nonché versato sostanziosi anticipi per l'acquisto di nuovi aeromobili; a seguito però del mancato rilascio dell'autorizzazione per l'assistenza a terra con propri mezzi e personale, « Air Sicilia » ha dovuto interrompere il programma di sviluppo, con negative conseguenze di ordine occupazionale ed economico;

infatti, la decisione del Ministero di non applicare le direttive comunitarie di liberalizzazione del settore ha penalizzato fortemente le aspettative di numerosi disoccupati meridionali (circa cento) che l'Air Sicilia era già pronta ad assumere —:

quali iniziative intenda intraprendere perché sia consentito alla « Air Sicilia », e ad altre compagnie che ne facciano richiesta, in possesso dei necessari requisiti, la gestione dei servizi a terra per i propri voli, così come previsto dalle normative europee e nel rispetto della concorrenza tra vettori.

(5-04686)